

COMUNE DI PETRIOLO.

Provincia di Macerata

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2010 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-1

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Piera Debora Mancini
Assessori:
Alberto Luchetti - Vice Sindaco
Andrea Morichetta
Paolo Salvucci
Luigina Mastronardi

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Sindaco Piera Debora Mancini
Consiglieri:
Riccardo Fusari
Maurizio Castellani
Andrea Bernasconi
Stefania Bartolacci
Massimo Ciccioni
David Battista
Simona Gatti
~~Matteo~~ Morresi **YAROS**
Antonella Pacioni
Mattia Ilari
Domenico Luciani
Roberto Acciarresi

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore:-

Segretario: Dott.ssa Stefania Bolli

Numero dirigenti:-

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 8

1.4 Condizione giuridica dell'ente: **NON COMMISSARIATO**

indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: **NON IN DISSESTO**

indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissegno finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

L'Ente Locale si è trovato, in questo quinquennio, ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che ha risentito molto della situazione compromessa delle finanze pubbliche. Di seguito vengono riportate le principali criticità riscontrate:

Settore Amministrativo - Servizio servizi sociali, alla persona e scolastici:

Nel settore servizi sociali, una delle criticità riscontrate verteva sulla limitata possibilità di risposte che la struttura comunale, e le risorse finanziarie disponibili, potevano dare in rapporto alle potenziali domande di aiuto che la crisi economica e finanziaria, aggravatasi nel corso del quinquennio, avrebbe potuto causare. Nonostante questo si è riusciti a soddisfare, con una attenta analisi e gestione delle risorse le richieste pervenute.

Settore finanziario:

Per quanto riguarda i servizi finanziari, si proveniva da una forte crescita, con la spesa corrente in espansione, anche per fisiologici aumenti dei costi di gestione, che si è dovuta rapidamente invertire. La progressiva riduzione dei trasferimenti statali di parte corrente, infatti, ha creato difficoltà nel reperire risorse senza ricorrere ai soliti aumenti tariffari. Si è cercato di contenere la spesa corrente, razionalizzando i costi di gestione e limitando l'utilizzo dei proventi da permessi a costruire (anche essi in drastico calo).

E' stato contenuto al massimo il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di OO.PP., cercando di partecipare a bandi regionali, statali, ecc, che prevedevano contributi in c/capitale e la semplice compartecipazione dell'Ente. Nel periodo di riferimento, inoltre, si è assistito ad un notevole appesantimento delle incombenze burocratiche- amministrative che hanno coinvolto anche altri servizi dell'Ente (modifiche al D.lgs n.267/2000, D.L. 174/2012, patto di stabilità, certificazioni SOSE, ecc..) alle quali si è fatto fronte senza alcuna aumento della dotazione organica.

Settore lavori pubblici/urbanistica:

La contrazione di risorse disponibili e dei permessi a costruire e le rigide regole sul patto di stabilità (dall'anno 2013) hanno contratto enormemente la possibilità di effettuare opere pubbliche ed interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale. Si è cercato, quindi, di intervenire con manutenzioni ordinarie sul patrimonio, in economia diretta, e utilizzo del personale dipendente, oltre che con l'avvio delle procedure per la costituzione dei consorzi stradali.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Nella tabella sottostante sono elencati tutti gli atti amministrativi adottati da Aprile 2010 (inizio mandato) al 25 Aprile 2015

Anno	Delibere Giunta Comunale	Delibere Comunale	Consiglio	Determine dei Responsabili	Ordinanze del Sindaco
2010 (dal 1/4)	100	45		116	31
2011	156	40		218	44
2012	118	34		240	43
2013	126	30		260	32
2014	131	65		315	61
2015 (fino al 26/4)	9	42		103	6

A seguito delle leggi sulla trasparenza amministrativa e sulla razionalizzazione delle spese, le deliberazioni di G.C. e C.C. sono state inserite in uno spazio riservato sul sito Internet del Comune. In tal modo, oltre a rendere pubblico l'operato del Comune, si è arrivati anche ad un risparmio della carta, in quanto non vengono più stampate copie per i capigruppo consiliari o per i richiedenti in quanto possono visionarle sul sito del Comune e stamparle in proprio in caso di necessità. Inoltre è utile anche per i cittadini, i quali possono seguire da casa l'iter amministrativo.

Nel corso del mandato non sono state effettuate modifiche statutarie.

Gli atti normativi di adozione di nuovi regolamenti o modifica dei regolamenti comunali esistenti, come riportati nella tabella sottostante, sono stati motivati dalla necessità di regolamentare a livello comunale settori, materie e interventi mai regolamentati prima, o aggiornare gli atti normativi esistenti alle modifiche normative sopravvenute.

In relazione alla competenza propria dei singoli organi, sono state adottate n. 23 deliberazioni dal Consiglio comunale (Tabella 1) e n. 3 deliberazioni dalla Giunta comunale (Tabella 2).

Tabella 1

Tipo	Numero	Data	Oggetto
Delibera	3	27/04/2012	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI COMUNALI DESTINATI AGLI ANZIANI
Delibera	4	28/04/2014	REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E DEL COSTO DI COSTRUZIONE - RINVIO
Delibera	5	29/04/2013	REGOLAMENTO PER GESTIONE ED UTILIZZO CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI
Delibera	10	15/03/2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEFINIZIONE AGEVOLAZIONE TRIBUTO I.C.I. - AREE EDIFICABILI-
Delibera	14	21/05/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINA IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
Delibera	17	21/05/2014	REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E DEL COSTO DI COSTRUZIONE - APPROVAZIONE.
Delibera	18	17/09/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE
Delibera	18	21/05/2014	GEMELLAGGIO CON LA CITTA' DI MEZOKOVESD - UNGHERIA - ISTITUZIONE COMITATO GEMELLAGGI E APPROVAZIONE REGOLAMENTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI PATTO DI GEMELLAGGIO

Delibera	19	17/09/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO ITINERANTE DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 13 MAGGIO 2002
Delibera	20	31/10/2012	REGOLAMENTO I.M.U.
Delibera	21	31/10/2012	REGOLAMENTO ALIQUOTE E DETRAZIONI I.M.U. ANNO 2012.
Delibera	23	26/05/2010	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE E L'USO DEL TEATRO COMUNALE.
Delibera	24	05/06/2014	ATTO CONFERMATIVO DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 28/04/2014 RECANTE "REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E DEL COSTO DI COSTRUZIONE"
Delibera	28	28/11/2013	REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE - AGGIORNAMENTO
Delibera	33	27/12/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI
Delibera	34	05/06/2014	ATTO CONFERMATIVO DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 21/05/2014 RECANTE "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINA IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)"
Delibera	35	29/11/2011	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI COMUNALI DESTINATI AGLI ANZIANI
Delibera	36	15/07/2010	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PRODOTTI NEL TERRITORIO COMUNALE E SULLA CORRETTA ECOGESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL COMUNE.
Delibera	36	29/11/2011	RIAPPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI ERP - L.R. 36/2005 E SS.MM.II.
Delibera	37	05/06/2014	ATTO CONFERMATIVO DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 21/05/2014 RECANTE "REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E DEL COSTO DI COSTRUZIONE - APPROVAZIONE."
Delibera	38	05/06/2014	ATTO CONFERMATIVO DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 21/05/2014 RECANTE "GEMELLAGGIO CON LA CITTA' DI MEZOKOVESD - UNGHERIA - ISTITUZIONE COMITATO GEMELLAGGI E APPROVAZIONE REGOLAMENTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI PATTO DI GEMELLAGGIO"
Delibera	53	29/11/2010	COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI N. 480/2010/REG DEL 25.06.2010 RELATIVA ALL'ESAME DEL REGOLAMENTO DEGLI INCARICHI ESTERNI.
Delibera	62	27/11/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Tabella 2

Tipo	Numero	Data	Oggetto
Delibera	80	09/08/2014	DELIMITAZIONE CENTRO ABITATO AI SENSI DELL'ART.4 COMMA 2 DEL CODICE DELLA STRADA E RELATIVO REGOLAMENTO DI ESECUZIONE - DETERMINAZIONE ZONE AGRICOLE AI FINI
Delibera	86	19/10/2013	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DELLA DGR 1301/2012 - PRESA D'ATTO PER RATIFICA IN CONSIGLIO COMUNALE
Delibera	127	30/10/2010	REGOLAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SERVIZI - DISPOSIZIONI IN MERITO AGLI INCARICHI ESTERNI - INTEGRAZIONE E MODIFICA

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Entrate parte corrente (tit. 1° tit.2° tit.3°)

Le entrate correnti provengono da:

- " tributi e contributi (tit. 1°), esse sono costituite dalle entrate di competenza comunale derivanti dalla riscossione dei tributi versati direttamente al Comune dai cittadini;
- " trasferimenti correnti (tit.2°), esse invece sono entrate derivanti da contributi e trasferimenti da parte di enti terzi quali Stato, Regione, Provincia e da altri Enti del settore pubblico;
- " entrate extratributarie (tit.3°), queste ultime comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi come ad esempio proventi dei servizi pubblici (mensa, scuolabus ecc.), proventi dai beni dell'ente (canoni di locazione ecc.) e altri proventi di diversa natura.

Queste tipologie di entrate sono di carattere strutturale, e quindi destinate a finanziare le spese correnti e il rimborso dei prestiti contratti.

Esaminando le entrate del bilancio, possiamo renderci conto:

- 1) come il Comune ha reperito le risorse;
- 2) la sostanziale rimodulazione dei titoli alla luce dell'entrata in vigore della legge n.23 del 14/3/2011 (federalismo municipale) e della legge 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014 / per ciò che riguarda la rimodulazione della tassazione immobiliare).

Negli ultimi cinque esercizi finanziari le risorse (entrate) hanno avuto la seguente evoluzione:

ENTRATE CORRENTI 2010-2014					
Anno	Titolo 1° ENTRATE TRIBUTARIE				
	2010	2011	2012	2013	2014
Recupero ICI/IMU anni precedenti	37.771,00	39.839,93	37.082,23	2.000,00	16.745,81
ICI	184.491,36	184.924,80			
IMU			388.399,61	456.656,12	416.587,94
TASI					53.355,44
Add.le ENEL	24.068,51	24.171,48	1.799,77		
Add.le IRPEF	109.925,09	80.800,00	99.947,82	118.000,00	118.000,00
Comp. IRPEF	59.494,13				
Comp. IVA		114.979,28			
Fondo sperimentale federalismo		448.764,73			
Fondo di solidarietà			402.317,56	452.422,45	412.950,47
TARSU	149.549,83	145.000,00	133.000,00		
TARES				160.000,00	
TARI					159.890,49
TOSAP	8.278,00	7.607,00	8.093,52	8.082,62	8.032,37
Diritti pubblica affissione	1.530,00	2.100,00	1.300,00	606,00	1.200,00
Altri dallo Stato		3.855,20			

Tot. Titolo 1°	575.107,92	1.052.042,42	1.071.940,51	1.197.767,19	1.186.762,52
ENTRATE CORRENTI 2010-2014					
	Titolo 2° ENTRATE DA TRASFERIMENTI				
Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Stato	520.102,92	30.477,19	15.325,27	47.576,71	18.137,63
Regione/Prov.	28.230,29	29.461,23	26.205,72	1.700,00	11.469,33
Altri Enti	24.366,84	4.000,00			
Tot. Titolo 2°	572.493,05	63.938,42	41.530,99	49.276,71	29.606,96

ENTRATE CORRENTI 2010-2014					
	Titolo 3° ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Refezione scolastica	45.856,56	46.807,80	46.282,20	42.811,60	45.576,00
Trasporto scuolabus	4.755,50	5.730,00	5759,00	5.975,50	6.585,00
Servizi cimiteriali	12.141,06	11.643,75	19.856,65	25.979,66	25.066,56
Interessi giac. di cassa	2.327,16	2.207,49	3.439,32	333,34	210,00
Fitti attivi	12.952,24	12.686,61	11.704,62	16.506,40	17.412,98
Proventi sanzioni	16.958,67	30.139,77	36.892,44	41.718,74	27.197,70
Diritti di segreteria	8.036,29	7.909,85	5.020,25	4.681,30	4.600,03
Proventi da beni trasferiti	15.032,04	16.609,42	17.264,92	16.500,00	6.519,64
Soggiorni estivi e corsi	770,00	2.272,50	2.160,90		543,00
Entrate diverse	1.982,33	7.365,04	2.234,97	1.795,26	295,71
Rimborsi per convenzioni	87.207,09	109.749,56	109.907,77	60.917,67	70.000,00
Credito IVA					15.000,00
Tot. Titolo 3°	208.018,94	253.121,79	260.523,04	217.219,47	219.006,62

ENTRATE CORRENTI 2010-2014	
TOTALE ENTRATE CORRENTI Titolo 1° Titolo 2° Titolo 3°	

ENTRATE TRIBUTARIE Titolo 1°	575.107,92	1.052.042,42	1.071.940,51	1.197.767,19	1.186.762,52
ENTRATE DA TRASFERIMENTI Titolo 2°	572.493,05	63.938,42	41.530,99	49.276,71	29.606,96
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Titolo 3°	208.018,94	253.121,79	260.523,04	217.219,47	219.006,62
TOTALE Titolo 1° Titolo 2° Titolo 3°	1.052.042,42	1.369.102,63	1.373.994,54	1.464.263,37	1.435.376,10

Nel 2014, le entrate proprie del comune costituite da entrate tributarie (tit. 1°) e entrate extratributarie (tit. 3°) hanno rappresentato il 97,94% del totale delle entrate correnti mentre le entrate da trasferimenti (tit. 2°) ne hanno rappresentato solo il 2,06%.

Più nello specifico, le entrate proprie del comune (tit. 1° e tit. 3°) cioè quel 97,94% delle entrate complessive, hanno rappresentato rispettivamente l'82,68% e il 15,26% delle entrate correnti.

Nel 2010 i trasferimenti diretti (tit. 2°) che prevalentemente riguardavano quelli statali rappresentavano il 44% delle entrate correnti mentre oggi, con il federalismo fiscale, rappresentano solo il 2% delle entrate correnti.

Tassazione immobiliare

Nel quinquennio passato, le entrate, su cui si basa l'autonomia finanziaria dei comuni, sono state continuo oggetto di modifiche anche radicali, che ne hanno messo costantemente in discussione criteri e presupposti, entità e attribuzione del gettito e grado di autonomia regolamentare degli enti. Nel 2010, al momento del nostro insediamento avevamo l'ICI, poi siamo passati nel 2012 con il federalismo fiscale all'IMU applicata su tutto il patrimonio immobiliare, nel 2013 è stata abolita l'IMU sulla prima casa per poi ricomparire a fine anno una miniIMU per arrivare al 2014 con l'introduzione della IUC. Questo è il quadro in cui abbiamo dovuto operare in questi anni: in una situazione di costante incertezza e precarietà.

Le aliquote e detrazioni applicate sulla tassazione immobiliare da questa Amministrazione nell'anno di riferimento sono più basse rispetto la media nazionale. La TASI applicata solo sulla prima casa allo 0,25% con detrazioni di 100€ su ogni immobile e una ulteriore detrazione di 25€ per ogni figlio con età inferiore a ventisei anni, ha fatto sì che il costo del tributo sia stato inferiore al costo dell'IMU pagata nel 2012 e le detrazioni applicate hanno permesso di esentare numerose abitazioni al pagamento del tributo (immobili con una bassa rendita catastale). Pochi comuni sono riusciti a raggiungere questo risultato. La non applicazione della TASI agli altri immobili e un aumento per questi dello 0,14% dell'ICI portandola all'1% rimanendo sotto l'aliquota massima prevista dell'1,06% ha consentito, anche in questo caso, ai cittadini di Petriolo proprietari di seconde case e agli imprenditori proprietari di beni immobili produttivi, di pagare meno dei cittadini di molti altri comuni. Resta comunque il fatto che i livelli di tassazione sulla casa in Italia sicuramente sono troppo elevati.

Nella tabella sottostante sono evidenziate le entrate del quinquennio 2010-2014 derivanti dalla tassazione immobiliare nel nostro Comune.

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
ICI	184.491,36	184.924,80			
IMU			388.399,61	456.656,12	416.587,94
TASI					53.355,44

Addizionale IRPEF

L'addizionale IRPEF è stata istituita con il Decreto legislativo n. 360 del 30 settembre 1998, e prevedeva un'aliquota massima dello 0,50% da scagionare in 3 anni a decorrere dal 1999. Dal 1 gennaio 2007, con la legge finanziaria, l'aliquota massima è stata elevata allo 0,8%.

Nel quinquennio 2010-2014 l'Amministrazione comunale ha lasciato l'aliquota applicata invariata come evidenziato nella successiva tabella

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima Add.le IRPEF	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%

Add.le IRPEF Comune di Petriolo	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%
---------------------------------	------	------	------	------	------	------

Gli introiti prodotti dall'addizionale IRPEF negli anni 2010-2015 hanno avuto il seguente andamento esposto in tabella

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Add.le IRPEF	109.925,09	80.800,00	99.947,82	118.000,00	118.000,00

Il valore dell' addizionale IRPEF si è stabilizzato nell'ultimo biennio.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	0,5500	0,6000	0,4500	0,4500	0,3500
Detrazione abitazione principale	140,00	140,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,6000	0,6000	0,8600	0,8600	1,0000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,6000	0,6000	0,1000		

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	76,660	84,250	91,740	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	94,24	84,53	71,84	80,52	80,19

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

L'organismo più importante, nell'ambito dei controlli interni dell'Amministrazione, è il Revisore dei Conti. Il Revisore ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili del Comune nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art.239 del D.lgs n.267/2000 e dalle successive attribuzioni in materia di controllo delle spese di personale, accordi decentrati sulla contrattazione interna dell'Ente, e redazione questionari sui bilanci e rendiconti per la più autorevole e referenziata verifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti che, nel corso del periodo di riferimento, non ha emesso specifiche pronunce, né ha evidenziato gravi irregolarità contabili e/o richiesto la adozione di provvedimenti. L'Ente, considerate le dimensioni, non è dotato di una struttura specificatamente dedicata al controllo di gestione, tuttavia annualmente viene definito il Piano esecutivo di gestione (PEG), ove sono evidenziate sia le risorse assegnate a ciascun responsabile di P.O. che gli obiettivi assegnati.

Sono stati altresì eseguiti i controlli interni in attuazione del regolamento comunale sui controlli approvato in base all'art.3, comma 1, lett.D, del D.L. 174/2012.

3.1.1 Controllo di gestione:

L'Ente di dimensioni ridotte, non è dotato di una struttura dedicata al controllo di gestione, tuttavia annualmente la Giunta comunale approva il Piano esecutivo di gestione (PEG) e, dall'anno 2014, anche il Piano degli Obiettivi, in attuazione del regolamento sulle performance. Annualmente il Nucleo di Valutazione verifica, in sede di valutazione dei Servizi, il livello di attuazione degli obiettivi e dei programmi e ne predispone apposita relazione per il Sindaco.

Si indicano di seguito i principali obiettivi inseriti nel Programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Personale: Nel corso del mandato la dotazione organica del personale dipendente ha subito una discreta contrazione con la cessazione del rapporto di lavoro per pensionamento di n. 2 dipendenti. La riduzione del personale non ha compromesso l'erogazione dei servizi essenziali.

Lavori Pubblici: Di seguito si riporta l'elenco delle principali opere pubbliche realizzate o avviate nel periodo 2010/2014 e il relativo investimento:

INVESTIMENTI 2010 - 2014			
	Annualità 2010 Fine lavori 2013	796.000	Acc. Mutuo 300.000 Alienazioni 500.000
Ampliamento Civico Cimitero	Annualità 2010 Fine lavori 2010	2.000	Fondi propri
Acquisto giochi giardini pubblici	Annualità 2010 Fine lavori 2013	95.000	COSMARI 60.000 Regione 30.000 Consorzio RAE 5.000
Adeguamento centro di raccolta (isola ec.)	Annualità 2010 Fine lavori 2011	11.000	Provincia
Messa in sicurezza piazza G. Gimobili	Annualità 2010 Fine lavori 2012	72.000	Regione
Manutenzione straordinaria strade interpoderali	Annualità 2011 Fine lavori 2013	130.000	CARIVERONA 70.000 Fondi propri 60.000
Ristrutturazione palazzo Comunale via De Nobili (centro aggregazione giovanile)	Annualità 2011	95.000	Privati x comp amb. 85.000 Regione 10.000
Acquisto Scuolabus	Annualità 2011 Fine lavori 2011	3.000	Fondi propri

Ripristino allaccio idrico fontana "Del Grottino"	Annualità 2011 Fine lavori 2011	2.000	Fondi propri
Esecuzione e posa in opera nuovo impianto elettrico Bar (loc.Com.)	Annualità 2011 Fine lavori 2011	2.000	Fondi propri
Sistemazione locale in forma-giovani	Annualità 2011 Fine lavori 2012	6.000	Fondi propri
Arredi scuola primaria	Annualità 2012 Fine lavori 2012	11.000	CARIMA 8.800 Fondi propri 2.200
Illuminazione strada privata di pubblico interesse presso via G. Matteotti	Annualità 2012 Fine lavori 2012	2.000 (comp. alla spesa)	Fondi propri
Ripristino impianto riscaldamento teatro comunale	Annualità 2012 Fine lavori 2012	14.000	Fondi propri
Ristrutturazione edificio via M. Martello (ERAP)	Annualità 2012 In fase di ultimazione	520.000	Is. Aut. Case Popolari 480.000 Fondi propri 40.000
Muro cinta nuova ala Cimitero	Annualità 2013 Fine lavori 2014	30.000	Fondi propri
Ristrutturazione ambulatori medici	Annualità 2013 Fine lavori 2015	30.500	Fondi propri
Messa in sicurezza strada comunale via Delle Grazie (frana)	Annualità 2014 Fine lavori 2014	20.000	Regione 8.000 Fondi propri 12.000
Tettoia blocco centrale nuova ala Cimitero	Annualità 2014 Fine lavori 2014	20.000	Fondi propri
Intervento pubblica illuminazione	Annualità 2014 Fine lavori 2015	230.000	Regione 184.000 Fondi propri 46.000
Messa in sicurezza strada comunale via Incarcerata (frana)	Annualità 2014 Incarico Tecnico	140.000	Prot. Civile 60.000 Regione 80.000
Restauro Torre Civica	Annualità 2014 Fine lavori 2015	150.000	GAL 92.000 Fondi propri 58.000
TOTALE INVESTIMENTI 2010-2014		2.381.500	

Oltre agli investimenti sopra elencati, questa Amministrazione Comunale lascia alla prossima Amministrazione la possibilità di completare due opere molto importanti per il nostro Comune dato che hanno la copertura finanziaria.

INVESTIMENTI 2015			
Ristrutturazione palazzo De Nobili e palazzo di proprietà Contigiani	Annualità 2015 Bando appalto lavori	1.753.000	Presidenza Consiglio dei Ministri
Messa in sicurezza scuola primaria	Annualità 2015 Elaborazione progetto esecutivo	455.000	Min.Pubbl.Istruzione 227.000 Regione 228.000
TOTALE INVESTIMENTI 2015		2.208.000	

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE anno 2014

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal Comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale e che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, per legge, non possono essere gratuite. L'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000 norma la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale che non può scendere sotto al 36% se si è in presenza di un comune con il bilancio deficitario. Naturalmente non è il nostro caso e comunque la copertura di tali servizi da parte degli utenti arriva al **53,43%** di media del costo complessivo dei servizi, come viene evidenziato nella tabella sottostante.

SERVIZI A DOMANDA anno 2014	Costo servizio	Quota Utenti servizio	Quota Comune	% Quota utenti
Mensa scolastica	72.372,25	45.576,00	26.796,25	62,97%
Trasporto scuolabus	48.965,00	6.585,00	42.989,50	13,45%
Lampade votive	4.353,24	15.000,00	-10.646,76	344,57%
Totale	125.690,49	67.161,00	58.529,49	53,43%

Il costo dei servizi a domanda individuale nel periodo 2010-2014 per quanto riguarda i servizi scolastici è rimasto invariato per le famiglie residenti a Petriolo mentre, dal 2013 è in vigore una nuova tariffa sul trasporto scuolabus per le famiglie con residenza fuori dal nostro comune che hanno i figli frequentanti i nostri plessi scolastici. Ritengo che la politica che questa Amministrazione comunale ha cercato di perseguire nel favorire buoni servizi a basse tariffe trovi l'espressione più alta proprio nei servizi scolastici dove ottima qualità e costi accessibili a tutti si coniugano eccellentemente.

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le tariffe dei servizi a domanda individuale riguardanti i servizi scolastici invariate nel periodo 2010-2015

	1° figlio	2° figlio	3°figlio	Non residenti
Tariffa servizio mensa scolastica	3,00	3,00	3,00	3,00
Tariffa servizio trasporto scuolabus	80,00	73,00	65,00	100,00

Il costo del servizio lampade votive nel quinquennio passato ha subito un aumento tariffario nel 2012. l'aggiornamento ha consentito di reperire fondi da destinare a manutenzioni straordinarie dell'impianto elettrico ormai obsoleto e per altre manutenzioni all'interno della vecchia ala del Civico Cimitero.

anno	2010	2011	2012	2013	2014
Tariffa lampade votive	11,00	11,00	16,00	16,00	16,00

SERVIZI PRODUTTIVI anno 2014

I servizi produttivi sono attività con rilevanza industriale, che richiedono quindi un'organizzazione di tipo privato finalizzata all'erogazione di prestazioni in regime di mercato, e con l'obiettivo di conseguire utili. Appartengono storicamente a questa categoria i servizi acquedotto, gas metano, distribuzione dell'energia elettrica, ma questa casistica ha assunto negli anni recenti un'importanza crescente, abbracciando tematiche e prestazioni del tutto nuove. Una di queste prestazioni che è entrata a far parte dei servizi produttivi è il servizio nettezza urbana. Anche i servizi produttivi sono stabiliti per legge e sono soggetti agli stessi vincoli dei servizi a domanda. Con l'introduzione della TARES che nel 2013 sostituisce la vecchia TARSU, per poi trasformarsi in TARI nel 2014, i comuni hanno l'obbligo di coprire il costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti esclusivamente attraverso gli introiti tariffari, cioè dai cittadini e applicare una tariffazione che tenesse conto del principio: più si producono rifiuti più si eleva il costo del servizio.

SERVIZI PRODUTTIVI anno 2014	COSTO SERVIZIO	Compartecipazione utenti	Compartecipazione Comune	% Copertura del servizio dagli utenti
Servizio Nettezza Urbana	159.890,49	159.890,49	0	100%
Totale	159.890,49	159.890,49	0	100%

Con l'approvazione del nuovo regolamento TARI, il quale ricordo si trova all'interno del regolamento IUC, l'Amministrazione ha fatto diverse scelte che riteniamo vadano verso una armonizzazione del tributo cercando sempre di prendere decisioni a favore della collettività nel suo complesso: non abbiamo applicato il nuovo metodo di calcolo consigliato alla lettera perché questo avrebbe comportato un fortissimo aumento sulle famiglie numerose e su determinate attività (es. ortofrutta, alimentari, fiori ecc.) già colpite profondamente dalla crisi. Siamo rimasti con una tariffa a mq dove per le utenze domestiche il costo a mq varia in funzione degli occupanti, mentre per le categorie produttive abbiamo un costo al mq fisso uguale per tutti e un costo aggiuntivo sempre a mq variabile a seconda delle categorie. Una scelta di buon senso dove si coniugano il principio che più si producono rifiuti più si paga con quello della solidarietà. Abbiamo poi previsto detrazioni di 25€ a favore delle utenze domestiche ubicate in zone fuori dal centro abitato dove si presume una minore produzione di rifiuti specialmente per la componente umida. Abbiamo anche previsto una riduzione tariffaria di 20€ a chi volesse effettuare il compostaggio domestico e ne abbia i requisiti e infine, abbiamo previsto una riduzione del costo della tariffa del 40% per "inferiori livelli di servizio" cioè per quelle utenze poste a una distanza superiore a 1.000m dal più vicino punto di conferimento.

L'impegno dell'Amministrazione nel promuovere la raccolta differenziata ha fatto sì che Petriolo per diversi anni consecutivi è stato premiato come comune "riciclone" per aver raggiunto percentuali di materiale differenziato superiore al 75%. Questo purtroppo non si è tramutato in una diminuzione delle tariffe per i cittadini perché negli ultimi anni c'è stata un'impennata del costo per lo smaltimento dell'indifferenziato dovuta principalmente a tre fattori: emergenza discarica, chiusura inceneritore, nuovo impianto per la produzione di ecoballe. Con una percentuale di raccolta indifferenziata più bassa i nostri cittadini si sarebbero trovati una TARI molto più alta.

Sociale: In ambito sociale gli interventi sono stati rivolti prioritariamente alla fascia più debole e più bisognosa della popolazione. Le politiche sociali adottate nel quinquennio si sono basate su una rete di interventi che hanno cercato di garantire livelli quantitativi e qualitativi adeguati alla domanda dei cittadini bisognosi. Una rete, tuttavia, messa in crisi ogni giorno di più dalla crescente riduzione dei trasferimenti statali agli Enti Locali e dai servizi che abbiamo dovuto gestire per conto della Regione attraverso le "funzioni delegate" con finanziamenti a dir poco ridicoli per la mole di azioni di cui abbiamo dovuto farci carico di concerto con l'ATS n°15 in conseguenza delle nuove esigenze emerse.

I molteplici interventi effettuati hanno riguardato l'infanzia, l'adolescenza, la famiglia, le politiche giovanili, la disabilità psicofisica, l'immigrazione e gli anziani, ciò anche grazie alle associazioni locali che si occupano di volontariato sociale che in questi anni hanno collaborato: gruppo comunale della "Croce Rossa, locale associazione "Parrocchiale", "Confraternita SS. Sacramento" e le due associazioni locali "Auser".

Cultura: Nel settore cultura, nel quinquennio, si è rafforzata l'offerta culturale attraverso l'impegno di nuove risorse e la collaborazione con tutte le associazioni culturali presenti, promuovendo molteplici iniziative nella consapevolezza che investire in cultura significa investire nel futuro. Vanto di questa Amministrazione è l'apertura di una biblioteca comunale. Petriolo per la prima volta si è dotata di una biblioteca aperta a tutti i cittadini.

Anche in questo settore è stato determinante il contributo delle associazioni locali: associazione locale pro loco "Pro Petriolo 2000", compagnia teatrale "Giovanni Giribilli", gruppo bandistico e majorette "Città di Petriolo, gruppo folkloristico "Pitriù Mia", associazione "De Minicis", associazione "Ora Strana", associazione "Licenze Poetiche" che hanno e stanno contribuendo ognuna nella sua tipicità alla crescita culturale di Petriolo.

Sport e tempo libero: Per quanto riguarda il tempo libero e lo sport sono state patrocinate dall'Amministrazione diverse manifestazioni organizzate da varie associazioni che hanno coinvolto i cittadini in momenti di svago e spensieratezza e in attività sportive. Lo sport come investimento sociale educativo e salutare per la comunità, è stata una delle priorità dell'Amministrazione nel quinquennio di mandato elettorale. Anche in questo settore con il supporto e la collaborazione delle associazioni coinvolte: associazione locale pro loco "Pro Petriolo 2000", associazione "Comitato Festeggiamenti", associazione sportiva "S. Marco", e associazione sportiva "Le Muse".

Istruzione: l'amministrazione ha continuato a erogare servizi scolastici ed educativi di primordine alle famiglie petriolesi nella tradizione ormai consolidata nel Comune. Il trasporto scolastico, che dal 2013 si svolge con un nuovo scolarabus di ultima generazione molto più confortevole e rispondente alle attuali norme di sicurezza, e il servizio mensa sono senza dubbio i fiori all'occhiello che tutti i paesi limitrofi ci invidiano. Nel quinquennio sono stati ampliati numerosi servizi di concerto con l'istituto comprensivo i quali sono andati a arricchire quelli peraltro numerosi già in atto.

E' stato potenziato il servizio navetta Petriolo-Corridonia per permettere alle famiglie corridoniesi di iscriverne i propri figli nei nostri plessi scolastici scongiurando così la minacciata chiusura di classi. Si è provveduto all'acquisto di una lavagna interattiva multimediale per la scuola primaria di secondo grado. Dal 2014 è partito il progetto di donare un libro a ogni ragazzo che ha portato a termine l'offerta formativa della scuola primaria di secondo grado. E' nata una associazione "Genitori-Scuole di Petriolo" che dal 2012 ha collaborato attivamente con l'Amministrazione Comunale attraverso la gestione del centro aggregazione giovanile settore scuole primaria. Il centro di aggregazione giovanile è stato un altro servizio attivato nel corso del quinquennio che ha avuto un enorme successo tra i giovani e le rispettive famiglie.

Polizia locale, viabilità, sicurezza, protezione civile. Il controllo del territorio con lo scopo di salvaguardare la sicurezza dei cittadini, nel quinquennio 2010-2014 è stato garantito dalla stazione carabinieri di Mogliano, da un vigile con contratto a tempo determinato part-time fino a metà 2011 e full-time fino a oggi e da un sistema di video sorveglianza.

Per quanto riguarda la sicurezza sulle strade, nell'arco del mandato amministrativo è stato effettuato un nuovo ricollocamento di alcuni speed-check, in base a nuove valutazioni effettuate sulla pericolosità di alcune arterie stradali. Un sistema persuasivo, che come abbiamo sempre ribadito, non ha lo scopo di fare cassa, ma quello di prevenire incidenti. Molte risorse provenienti dalle infrazioni stradali sono state investite nell'acquisto di segnaletica verticale e nel rifacimento di quella orizzontale. Infatti da qualche anno questo tipo di segnaletica viene rifatto annualmente al contrario degli anni passati che avveniva in modo più saltuario.

Negli anni, il gruppo comunale di protezione civile ha assunto un ruolo insostituibile nel nostro Comune. Un gruppo che si è contraddistinto in professionalità, abnegazione al servizio e spirito di sacrificio nel suo ruolo di custode naturale del territorio e forza civile di tutela e protezione della nostra comunità, oltre ad intervenire attivamente nei soccorsi in diverse calamità che hanno colpito la nostra Nazione. Il gruppo volontari della protezione civile di Petriolo ha partecipato attivamente anche alle varie manifestazioni che hanno interessato il nostro Comune con l'importante compito di coadiuvare l'operato dell'agente di Polizia locale.

3.1.2 Controllo strategico:

Il Comune di Petriolo con meno di 15.000 abitanti è escluso dalle previsioni di cui all'art.47/ter del D.lgs n.267/2000.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Nel corso del mandato la valutazione permanente delle performance è stata effettuata annualmente dal Nucleo di Valutazione nei confronti dei Responsabili dei Servizi e dai singoli Responsabili per le performance individuali dei dipendenti.

56Con Delibera di Giunta comunale n. 56 del 17.07.2013 è stato approvato il Piano delle Performance in attuazione del D.lgs. n. 150/2009 il quale prevede una valutazione anche delle performance dei singoli settori e una valutazione del Nucleo sulla performance complessiva dell'organizzazione.

Alle predette valutazioni sono legati la corresponsione dell'indennità di risultato per i Responsabili delle Aree e della produttività generale per i singoli dipendenti.

3.1.2 Controllo strategico:
Il Comune di Petriolo con meno di 15.000 abitanti è escluso dalle previsioni di cui all'art.47/ter del D.lgs n.267/2000.

3.1.3 Valutazione delle performance:
Nel corso del mandato la valutazione permanente delle performance è stata effettuata annualmente dal Nucleo di Valutazione nei confronti dei Responsabili dei Servizi e dai singoli Responsabili per le performance individuali dei dipendenti.
Con Delibera di Giunta comunale n. 56 del 17.07.2013 è stato approvato il Piano delle Performance in attuazione del D.lgs. n. 150/2009 il quale prevede una valutazione anche delle performance dei singoli settori e una valutazione del Nucleo sulla performance complessiva dell'organizzazione.
Alle predette valutazioni sono legati la corresponsione dell'indennità di risultato per i Responsabili delle Aree e della produttività generale per i singoli dipendenti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.355.619,91	1.369.102,63	1.373.994,54	1.464.263,37	1.436.370,06	5,95 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	577.036,42	484.009,30	33.153,61	53.583,53	562.580,71	-2,50 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	304.052,33	38.552,57		12.967,49	27.255,66	-91,03 %
TOTALE	2.236.708,66	1.891.664,50	1.407.148,15	1.530.814,39	2.026.206,43	-9,41 %

SPESE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.284.077,86	1.270.719,05	1.247.925,51	1.345.794,59	1.320.252,69	2,81 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	857.480,72	519.586,91	33.153,61	53.583,53	561.537,97	-34,51 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	104.976,97	119.993,58	123.042,34	140.799,87	156.749,36	49,31 %
TOTALE	2.246.535,55	1.910.299,54	1.404.121,46	1.540.177,99	2.038.540,02	-9,25 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	252.389,80	232.810,99	198.399,35	207.257,72	193.671,78	-23,26 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	252.389,80	232.810,99	198.399,35	207.257,72	193.671,78	-23,26 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.355.619,91	1.369.102,63	1.373.994,54	1.464.263,37	1.436.370,06
Spese titolo I	1.284.077,86	1.270.719,05	1.247.925,51	1.345.794,59	1.320.252,69
Rimborso prestiti parte del titolo III	104.976,97	119.993,58	123.042,34	140.799,87	156.749,36
SALDO DI PARTE CORRENTE	-33.434,92	-21.610,00	3.026,69	-22.331,09	-40.631,99

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	577.036,42	484.009,30	33.153,61	53.583,53	562.580,71
Entrate titolo V **	304.052,33	38.552,57			
Totale titolo (IV+V)	881.088,75	522.561,87	33.153,61	53.583,53	562.580,71
Spese titolo II	857.480,72	519.586,91	33.153,61	53.583,53	561.537,97
Differenza di parte capitale	23.608,03	2.974,96			1.042,74
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	23.608,03	2.974,96			1.042,74

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2010	2011	2012	2013	2014
Riscossioni (+)	1.425.722,57	1.473.463,80	1.284.710,70	1.473.515,18	1.447.012,40
Pagamenti (-)	1.399.475,65	1.301.933,88	1.295.589,42	1.326.004,92	1.391.336,99
Differenza (=)	26.246,92	171.529,92	-10.878,72	147.510,26	55.675,41
Residui attivi (+)	1.063.375,89	651.011,69	320.836,80	264.556,93	772.865,81
Residui passivi (-)	1.099.449,70	841.176,65	306.931,39	421.430,79	840.874,81
Differenza (=)	-36.073,81	-190.164,96	13.905,41	-156.873,86	-68.009,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-9.826,89	-18.635,04	3.026,69	-9.363,60	-12.333,59

	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione, di cui:					
Vincolato					
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale					

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa al 31 dicembre	137.356,73	581.974,05	114.296,95	281.756,95	186.128,23
Totale residui attivi finali	1.389.160,64	1.331.724,02	1.105.122,59	728.562,63	1.084.619,09
Totale residui passivi finali	1.525.230,09	1.911.522,15	1.218.133,93	1.008.738,39	1.259.624,77
Risultato di amministrazione	1.287,28	2.175,92	1.285,61	1.581,19	11.122,55
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assessment					
Spese di investimento					
Estimazione anticipata di prestiti					
Totale					

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie			19.561,78	234.205,62	253.767,40
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	1.365,93		7.919,82	1.700,00	10.985,75
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.000,00		900,00	1.127,98	10.027,98
Totale	9.365,93		28.381,60	237.033,60	274.781,13
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	263.573,09	125.327,94		1.995,98	390.897,01
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti		14.226,40			14.226,40
Totale	272.939,02	139.554,34	28.381,60	239.029,58	679.904,54
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi			23.130,74	25.527,35	48.658,09
Totale generale	272.939,02	139.554,34	51.512,34	264.556,93	728.562,63

Residui passivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	92.677,15	13.486,20	57.313,71	361.524,75	465.001,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	330.755,32	93.056,38	15.283,99	40.873,00	479.968,69
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	14.048,24	8.506,45	22.180,16	19.033,04	63.767,89
Totale generale	377.480,71	115.049,03	94.777,86	421.430,79	1.008.738,39

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	31,19 %	15,41 %	20,88 %	16,63 %	20,26 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2010	2011	2012	2013	2014
NS	NS	NS	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Per gli esercizi 2010 - 2011 - 2012 l'Ente non era tenuto al rispetto del patto di stabilità interno, mentre per gli anni 2013 e 2014 l'Ente ha rispettato i vincoli del patto stesso.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:**6 Indebitamento****6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)**

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	2.219.695,00	2.138.254,00	2.015.211,00	2.105.436,00	1.977.063,00
Popolazione residente	2070	2036	2018	1987	1984
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.072,31	1.050,22	998,61	1.059,60	996,50

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	9,429 %	8,976 %	8,385 %	7,833 %	7,326 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL**Anno 2009**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	895.591,39
Immobilizzazioni materiali	4.091.680,05		

Immobilitazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	853.764,55		
Attività finanziarie non immobilizzate			1.899.103,61
Disponibilità liquide	310.171,84		2.460.921,44
Ratei e risconti attivi			
TOTALE	5.255.616,44		5.255.616,44

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilitazioni immateriali		Patrimonio netto	1.301.421,45
Immobilitazioni materiali	4.843.482,46		
Immobilitazioni finanziarie	69.231,02		
Rimanenze			
Crediti	753.305,63		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	2.434.297,56
Disponibilità liquide	281.756,95	Debiti	2.212.057,05
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	5.947.776,06	TOTALE	5.947.776,06

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

	DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2013 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2013
Sentenze esecutive		

Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2013 (2)	
(Dati in euro)	
	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.



8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2010	2011	2012	2013	2014
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)					
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006					
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	%	%	%	%	%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa personale (*) / Abitanti					

(*) Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2010	2011	2012	2013	2014
Abitanti / Dipendenti	230	226	224	248	248

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

2010 Euro 0,00
 2011 Euro 0,00
 2012 Euro 0,00
 2013 Euro 3.800,00
 2014 Euro 4.100,00

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI X NO

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	9.100,00	6.993,00	6.993,00	9.041,00	7.907,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)
NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 delle Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto;

- Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

3 Azioni intrprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

L'Amministrazione ha cercato nel corso del mandato di razionalizzare la spesa corrente con una riduzione tra l'inizio e la fine del mandato di 5% della spesa sui beni e servizi.

La spesa del personale (rapporto con la spesa corrente) si è ridotta notevolmente passando da un rapporto del 34% nel 2010 ad un rapporto, rispetto alla spesa corrente, del 28% nel 2014. Ciò in quanto, a fronte di n. 2 pensionamenti non è stata reintegrata la dotazione organica cercando nel contempo di mantenere la stessa qualità dei servizi al cittadino.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, dal 2012 non sono stati fatti più investimenti totalmente a carico del bilancio comunale, ma sono stati avviati progetti per opere pubbliche solo se finanziati prevalentemente con fondi da trasferimenti statali o regionali.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 30.03.2015 recante "legge di stabilità per il 2015 (Legge 109/2014, commi 611 e ss.) - Approvazione relazione tecnica e piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate" sono stati approvati i predetti documenti di razionalizzazione.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI X NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI X NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque (2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato (3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
<p>(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque</p> <p>(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.</p> <p>(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato</p> <p>(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società</p> <p>(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p> <p>(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p> <p>(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%</p>							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del ... (indicare denominazione ente) ... che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data

li 27 MAG. 2015



IL SINDACO

IL SINDACO
Dott. *Piero De Santis*

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 27 MAG. 2015

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Ilario Mancini

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti